

Rai Friuli Venezia Giulia

Trasmissione radiofonica della Sede Regionale
RAI per l'FVG, curata da Massimo Gobessi

La Casa della memoria di Servigliano

Il C.R.P. di Servigliano attraverso la storia



Custode delle testimonianze del passato grazie all'Associazione Casa della memoria

Prosegue la programmazione della trasmissione radiofonica

Sconfinamenti, ogni giorno dalle 16 alle 16.45 e la domenica dalle 14.30 alle 15.30. Viene diffusa in onda media sulla frequenza AM 936 e anche, in diretta streaming, dal sito internet www.sedefvg.rai.it.

La settimana di Sconfinamenti inizia oggi con l'inserto "In più Spettacoli" della "Voce del popolo", in edicola domani e prosegue con la storia del C.R.P. di Servigliano, in provincia di Fermo. Nato come campo di prigionia per i soldati austro-ungarici, successivamente per i militari alleati e infine per i cittadini ebrei, fino alla trasformazione in Centro raccolta profughi. Da vent'anni la sua storia viene curata e raccontata dall'Associazione Casa della memoria. Recente è la collaborazione didattica con l'Archivio - Museo storico di Fiume.

Domani la mostra virtuale "Il confine più lungo. Dai conflitti alla riconciliazione sulla frontiera adriatica", realizzata in occasione del Giorno del Ricordo 2022 con il coinvolgimento di numerose istituzioni ed enti, tra i quali l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, la Società di Studi Fiumani di Roma, e l'Associazione Giuliani nel mondo di Trieste.

Mercoledì, l'inserto "In più Economia", in uscita giovedì con "La Voce del popolo". Si prosegue con l'opera del gruppo Facebook "Hai in più - regala/Hai bisogno di aiuto - chiedi" che opera nel Buiese. Nato nell'ottobre del 2020, in questi due anni ha perseguito una doppia missione: contrastare lo spreco a beneficio di chi si trova in difficoltà. In quest'ottica si è avviata anche la collaborazione col "Progetto Grinch - missione bontà".

Giovedì in programma un incontro radiofonico con alcune voci dal concorso "Un libro da consigliare", ideato dalla Biblioteca comunale di Monfalcone e realizzato dal Sistema "Biblio-Go!" del consorzio culturale monfalconese, nell'ambito del progetto "Leggiamo 0-18 FVG". Ai partecipanti, di età compresa fra gli 11 e i 18 anni, viene chiesto un "consiglio di lettura" sotto forma di elaborato scritto, video musicale o illustrato; a scegliere i vincitori, una giuria di coetanei.

Venerdì, all'inserto "Dentro Fiume" della "Voce del popolo", in edicola sabato, segue l'esposizione multimediale e interattiva dedicata alla storia e alle tematiche dell'esodo - "ESPOES"; un progetto del Circolo di cultura Istroveneta "Istria", disponibile a breve con un percorso virtuale che ricrea gli spazi di un museo tridimensionale, nel quale il pubblico avrà a disposizione numerosi materiali in formato scaricabile.

Sabato: dall'Istria al Centro internazionale profughi di Padriciano, la storia di Franco Schiulaz raccontata ai microfoni di Sconfinamenti. Domenica, nella registrazione effettuata nella città dell'Arena, l'attività didattico-pedagogica della Scuola media superiore italiana "Dante Alighieri" di Pola; a seguire la presentazione del libro di Alberto Comuzzi e Donatella Salambat "Testimoni di un esodo". Ricordiamo che, nel servizio podcast, è possibile riascoltare e scaricare le trasmissioni andate già in onda.

Tutto pronto a Umago per riaccogliere l'Indirekt

Da 10 anni il Festival porta alla ribalta e presenta al pubblico gli artisti più intriganti del palcoscenico regionale

UMAGO

Il weekend dal 10 al 12 giugno è riservato per il grande ritorno, dopo due anni di obbligato silenzio, del più piccolo, però allo stesso tempo, grande Festival della Regione. Il luogo dove si terrà l'evento sarà il campeggio Veli Jože, dall'atmosfera magica, rilassante e intima, a pochi minuti da Umago. Nei pressi del più antico faro attivo sull'Adriatico, che si illuminò per la prima volta nell'aprile del 1818, e della punta più settentrionale della costa croata, si raggrupperà il meglio della scena indipendente nazionale e regionale. I primi nomi presentati dal team organizzativo del Festival, tra cui ABOÏ Rolo, Nemanja, Stray Dogg e The Black Room, la dice lunga sulla qualità e la grandezza artistica di questa edizione.

Da 10 anni l'Indirekt porta alla ribalta e presenta al pubblico gli artisti più intriganti e ancora sconosciuti del palcoscenico regionale. Musicisti come Porto Morto, Svemirko, Jonathan, Lovely Quinces, The Orange Strips e Punčke sono solo alcuni dei gruppi musicali croati che si sono esibiti all'Indirekt. Forte anche la componente italiana nelle edizioni precedenti del Festival, con la presenza dei Be Forest, Giungla, Bee Bee Sea e The Leading Guy. Inoltre, il Festival può dirsi orgoglioso di avere avuto l'occasione di presentare musicisti provenienti da Austria, Ungheria,



Gli ABOÏ, il quintetto incaricato per la musica elettronica e l'afterparty dell'Indirekt

Macedonia, Slovenia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Russia. "Come vi sembra se vi parlo di un lungo weekend al mare, abbracciato dall'ombra della pineta, dai caldi raggi del sole e dal profumo della stagione dei festival nell'aria? E come vi sembra tutto questo incorporato con l'arte e i riff di musicisti che hanno conquistato e scosso la scena nazionale, regionale e mondiale?", sono queste le parole di presentazione degli organizzatori del Festival. Nelle edizioni precedenti il Festival è stato un connubio perfetto tra musica e arte, con la realizzazione di murales nel centro della città, corner letterari, presentazioni di mostre, corsi di yoga, laboratori e workshop inerenti alla serigrafia, ai video musicali, alla slackline e molto altro ancora. Umago veniva trasformata in una vera e propria città d'arte europea. Anche quest'anno possiamo aspettarci che la città risplenda nelle più svariate tonalità di colori, parole e attività sportive. "L'Indirekt, come 'faro dell'arte indipendente', vuole dare agli

artisti promettenti e di qualità l'opportunità di presentarsi a un pubblico che finora non ha avuto modo di ascoltarli o vederli. Il Festival è prima di tutto una famiglia, una comunità di appassionati della musica e dell'arte che non conosce confini", dicono gli organizzatori. I primi cinque gruppi musicali sono altrettanti ottimi motivi per assicurarsi già da ora i biglietti per l'Indirekt di quest'anno. Fino al 15 marzo il prezzo è di 100 kune per i due giorni della manifestazione, mentre il prezzo del biglietto per un solo giorno è di 80 kune. A detta degli organizzatori, questo è solo un terzo del programma di quest'anno: il restante verrà annunciato nel corso dei prossimi mesi. Il programma è cofinanziato dalla Città e dall'Ente turistico cittadino, nonché dai fondi del concorso "Jer svirati se mora 2", in collaborazione con il Ministero della Cultura e dei Media e l'Unione musicale croata.

Vedran Višković

L'Associazione «Kanat» di Castua è titolare del progetto Erasmus+ A scuola di canto tradizionale

CASTUA | È stato avviato nel fine settimana il progetto "Scuola di canto tradizionale - cantiamo come ci hanno insegnato" per adulti nell'ambito del programma Erasmus+, portato avanti dall'associazione "Kanat" di Castua. Il programma educativo era stato realizzato nel corso degli anni dalle klappe femminili e maschili Kastav nelle classi superiori delle scuole elementari della Regione litoraneo-montana e in quell'ambito è stato notato un notevole interesse per il programma anche tra la popolazione adulta. Si è presentata così la necessità di apprendere conoscenze e competenze volte alla salvaguardia, allo sviluppo e alla promozione del patrimonio musicale croato, trattandosi di una parte estremamente preziosa del suo patrimonio culturale: il canto delle klappe si trova, infatti, nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO dal 2012. Il progetto era stato candidato al concorso Erasmus+ nel mese di maggio del 2021 dall'associazione "Kanat", ed è stato riconosciuto dalla filiale croata dell'Agenzia per la mobilità e i programmi dell'Unione europea, che ha stanziato dei mezzi a fondo perduto per il suo svolgimento. La durata del progetto è di 20



mesi, durante i quali gli interessati avranno modo di conseguire attraverso un modello informale di apprendimento le competenze necessarie per utilizzare in maniera corretta la voce e la capacità di canto a più voci il cui fine è la tutela e la promozione della cultura tradizionale. Tra gli obiettivi del progetto l'apprendimento dei principi del canto delle klappe lavorando su una corretta tecnica di canto, l'ampliamento di collaborazioni

oltreconfine tra le compagini, ma anche la tutela del patrimonio culturale nazionale in Croazia e nei Paesi in cui vive la comunità nazionale croata. Il risultato principale del progetto saranno un Curriculum e un Manuale per lo studio del canto tradizionale, i quali verranno applicati in pratica nell'ambito di laboratori di canto tradizionale e durante l'incisione di un CD che riunirà tutti i Paesi partner del progetto.